



Giancarlo Ligabue, numero uno europeo del catering, a Berlusconi: «Non sfido il mio amico Massimo»

A Venezia l'industriale dice no al Polo «Non corro se si candida Cacciari»

Borghini chiude «Qui Roma», il quotidiano allegato alla «Stampa»

Genova, Sansa polemico con l'Ulivo: «Mi scaricano»

«Sansa "licenziato" dalla Quercia. A Genova dove si voterà in autunno l'Ulivo ha intenzione di scaricare il sindaco ex magistrato».

Così titolava ieri, con grandissima evidenza, il "Corriere della Sera", raccogliendo uno sfogo-denuncia del sindaco Sansa che dice di avere ricevuto dal Pds proposte "alternative" alla poltrona di primo cittadino: un seggio al Csm o al parlamento europeo. «Non so proprio a che cosa si riferisca Sansa», replica il segretario genovese della Quercia Ubaldo Benvenuti, «né io né altri del Pds abbiamo mai avanzato proposte, offerte o altro. Più in generale sono desolato e amareggiato. In questi anni abbiamo mantenuto, come riconosce lo stesso Sansa, un atteggiamento leale. È accaduto in più occasioni, come è ovvio, che si sia instaurato un rapporto dialettico, i cui frutti sono stati generalmente positivi per la città. Ora tra i cittadini come tra le forze sociali e i partiti politici, c'è un dibattito sulla candidatura per le prossime elezioni. Da parte nostra abbiamo più volte ribadito che intendiamo decidere "insieme" a Sansa e che si deve decidere al di fuori di ogni aprioristico automatismo». Replica anche il ministro Claudio Burlando, accusato da Sansa di avere posto il veto sulla sua ricandidatura. «La scelta del candidato a sindaco - puntualizza Burlando - spetta all'Ulivo di Genova. Non capisco perché io venga tirato in ballo quando non ho nessun titolo e nessuna voglia di occuparmi di questa questione. C'è una coalizione e in quella sede sarà designato il candidato». Il segretario del Ppi genovese Gustavo e il portavoce di Ri Traverso respingono l'accusa di Sansa secondo il quale i partiti vorrebbero «rioccupare» il Comune.

ROMA. La campagna elettorale di novembre è già iniziata, in sordina, con la formazione delle squadre dei candidati sindaci e vicesindaci. Per Roma il Polo ha già schierato Borghini (che ha dovuto chiudere il suo giornale *Qui Roma*) - Buontempo contro Rutelli - Tocci. Mentre a Napoli, a sfidare il fortissimo Basolino dovrebbe essere Cola, un industriale come Borghini. Insomma il voto è vicino, anche a Venezia e Genova, a Palermo, Catania, Agrigento, Trapani e Caltanissetta. Anzi in Sicilia quasi il 70% dei comuni dovrà rinnovare le proprie amministrazioni.

La tendenza prevalente nel Polo è quella di buttare allo sbaraglio ancora imprenditori, in una logica «confindustrialista» senza scampo. Mario Valducci, responsabile enti locali per Forza Italia, ci ha provato a suggerire di cambiare tipologia di candidati, ma non c'è stato nulla da fare. «È Berlusconi che vuole così. Ma io credo che sia un errore, perché così diamo l'idea di non avere una classe dirigente». A Venezia il centrodestra saprebbe chi schierare, nel caso in cui Massimo Cacciari confermasse la volontà di non ricandidarsi. È Giancarlo Ligabue l'uomo del Polo, eurodeputato di Forza Italia, in realtà più indipendente di quanto non

dica la sua casacca. Ligabue è sì un imprenditore, il numero uno in Europa nel catering, ma è anche un instancabile organizzatore di ricerche paleontologiche, oltre che amico vero di Cacciari. Per questo ha detto a Berlusconi: mi candido solo se Massimo dice di no. E Valducci aggiunge: «Se c'è Cacciari non c'è storia per noi». E così Leonardo Domenici, responsabile enti locali del Pds, spera davvero che il sindaco filosofo ci ripensi. «Non può dire solo di no, senza considerare le conseguenze delle sue scelte». Il Polo, comunque, ha una carta di riserva: Renato Brunetta, un economista che è stato consulente di vari governi. È l'alternativa a Cacciari? «Ci sono diverse personalità veneziane, anche di alto livello istituzionale», aggiunge Domenici e il pensiero corre, ovviamente al ministro Costa.

A Genova in queste ore è in corso una polemica tra il sindaco uscente Sansa e il Pds che sta pensando ad un'altra candidatura per novembre, quella di Beppe Pericu, ex deputato laburista. Domenici spiega così i dissapori: «Credo che ci siano dubbi sull'indice di effettiva popolarità del sindaco». Cioè, dicono ambienti dell'Ulivo, Sansa non avrebbe grandi rapporti con le zone popolari della città; altra ma-

ligna spiegazione: ha pessimi rapporti con l'ex sindaco e ora ministro Claudio Burlando. Intanto però il Polo non ha ancora pensato a chi schierare.

«La Sicilia per noi è un serbatoio di voti. Se a settembre passa la legge elettorale non ci sono problemi per Catania e nemmeno per Palermo». Valducci, in un caldo primo pomeriggio estivo spiega in due parole, forse dal sen fuggite, il senso di una partita aperta in Trinacria, dove lo Statuto speciale consente all'assemblea regionale di fare leggi proprie. Da mesi, dunque, si trascina il dibattito e per questo la Regione, guidata dal Polo, è riuscita a far rinviare a novembre le elezioni di Catania. Nella speranza che con le nuove norme il centrodestra ribalti la situazione, che ha premiato in 7 città su 9 (tranne Enna e Caltanissetta) i sindaci dell'Ulivo. Il Polo propone quindi di eliminare il doppio turno, perché teme la mancata affluenza del proprio elettorato al ballottaggio; e anche perché ha verificato che al secondo turno vince il candidato più affidabile, quasi sempre quello di centrosinistra. L'altra norma che si vuol cambiare è quella delle schede. Fino ad oggi si è votato con due: una per il sindaco e una per il consiglio comunale, il che

ha comportato anche situazioni che potremmo definire di coabitazione alla francese: primo cittadino di un colore e maggioranza di un'altra. Ma invece di recepire la norma in vigore nel resto d'Italia che lega sindaco a maggioranza, il Polo ha preferito proporre un vincolo assoluto: se voti uno voti anche l'altro, per evitare che un miglior sindaco dell'Ulivo possa essere eletto con il contributo del centrodestra. Contro questa norma si è schierato pubblicamente il sindaco An di Caltanissetta, il quale teme che tutto il potere ritorni nelle mani dei partiti. Ieri, però, il Polo ha presentato alla Regione un emendamento alla proposta di legge, che prevede comunque il ballottaggio nel caso in cui nessuno dei candidati superi al primo turno al quota del 40%. Intanto, in previsione di quella che ritiene una facile vittoria, il Polo contro Enzo Bianco schiererà a Catania il parlamentare europeo forzista Scappagnini. Per Palermo, contro Orlando, non ha ancora deciso. Ma se la legge non dovesse essere approvata in tempo? «Sarebbe gravissimo - commenta Giannopolo, vicepresidente dell'Ani - un ulteriore rinvio delle elezioni».

Rosanna Lampugnani

Dal 16 al 20 luglio l'appuntamento tradizionale, presenti D'Alema e Macaluso

Satira, appuntamento a Montecchio Staino: insieme per Sofri e non solo

Furono proprio i due dirigenti del Pci a volere sull'Unità (quando ne erano direttori) Tango e Cuore. Ci saranno Altan, Elle Kappa, Guccini, Riondino, Hendel, oltre ovviamente a Serra e al «padre» di Bobo.

FIRENZE. Cinque giorni a parlare di satira, di giustizia e di Adriano Sofri. Sergio Staino, padre di Bobo e di Tango, la illustra così la festa che si terrà dal 16 al 20 luglio prossimo a Montecchio.

Una bella rimpatriata di tutta la sinistra e soprattutto della satira di sinistra che, domenica 20, capitanata dallo stesso Sergio Staino e da Michele Serra, metterà sotto torchio i due ex direttori dell'Unità Emanuele Macaluso e Massimo D'Alema.

Furono proprio l'esponente dell'ala riformista del Pci, e l'attuale leader della Quercia, a far uscire in mezzo alle pagine dell'«organo del partito comunista italiano» i due indimenticabili fogliacci di vignette, lazzi e battute sulla sinistra, più o meno diffusa. Si saranno pentiti? O saranno soddisfatti del lavoro che, direttamente o indirettamente, le pagine rosee prima e verdine poi, hanno fatto dentro e fuori il vecchio Pci? Staino e Serra cercheranno di scoprirlo con l'aiuto di Altan, Elle Kappa, Francesco Guccini, Davide Riondino, Sabina Guzzanti, Paolo Hendel e tutta l'infinita schiera dei satirici della sinistra italia-

na. «Cercheremo di capire se siamo serviti a qualche cosa».

Sergio Staino dalla sua casa fiorentina sta telefonando a mezza Italia per mettere a punto presenze e interventi.

Staino ci tiene a sottolineare il vero carattere della cinque giorni di Montecchio, che nonostante sia rimasta orfana prima di Tango e poi di Cuore, «sarà comunque una festa».

Una festa a cui è stato invitato anche Massimo D'Alema «Quando l'ho chiamato per invitarlo alla festa era contentissimo. Mi ha detto che aveva proprio voglia di fare una rimpatriata con tutti quei "matti" della satira».

Certo dentro la festa di Montecchio ci sarà anche molto spazio dedicato ad Adriano Sofri e alla battaglia che il comitato «liberi-liberi» sta portando avanti per non farlo invecchiare in galera. «Liberi-liberi» avrà un proprio stand e sarà ricostruita la cella che, al carcere Don Bosco di Pisa, sta ospitando Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani. Stesso arredamento, scarno, stesse dimensioni, ridottissime. E di Sofri e giustizia si parlerà venerdì

di 18, quando sul palco saliranno il capogruppo al senato del Pds Cesare Salvi e il senatore verde Marco Boato, relatore in Bicamerale della bozza di riforma dell'apparato giudiziario italiano, (ma Staino spera anche di portarci il direttore di «Micromega», Paolo Flores D'Arcais), ma soprattutto il giorno successivo, sabato 20 Enrico Deaglio, direttore di «Diario», e Luca Sofri ricostruiranno di fronte a Carlo Pisapia, presidente della commissione giustizia della Camera, tutta la vicenda processuale che ha portato alla condanna definitiva a 22 anni di carcere Adriano Sofri. «Cercheremo di spiegare - chiarisce Staino - al di là dell'amicizia che molti di noi hanno con Adriano, che nella vicenda Sofri non conta tanto la solidarietà politica o umana, quanto l'ingiustizia commessa. Insomma quello che ha ben spiegato Umberto Eco su *Micromega*: non è questione di solidarietà, ma di un processo che non sta in piedi». A giudizio di Staino non sono fondate neppure le accuse di un certo «doppio pesismo» che sono state fatte ad una parte della sinistra pronta a scendere in difesa di Sofri, ma si-

lente su casi giudiziari costruiti attorno a dichiarazioni di pentiti. Insomma Andreotti sotto accusa va bene, ma Sofri no. «Non è vero che abbiamo usato due pesi e due misure. Anzi a volte vedo prevalere nella cultura di sinistra un pericolosa misura unica, giustizialista. Forse per la paura di distruggere certe convinzioni che ci siamo fatti in questi anni, come appunto quella che Andreotti era legato alla mafia, accettiamo poi anche pentiti che con le loro affermazioni arrivano a distruggere persone molto degne. Un atteggiamento di acritica fiducia nei confronti dei pubblici ministeri e dei giudici che per Sergio Staino è davvero lontana dal Dna della sinistra. O perlomeno di quella sinistra cresciuta insieme alle canzoni di De André. «Quando sento che "attenti al gorilla" e "il giudice" sono diventate le sigle del programma di Sgarbi mi viene da piangere. Bisogna far capire che essere garantisti non significa voler distruggere "mani pulite", ma difendere il diritto e le regole della nostra democrazia».

Vladimiro Frulletti

Le ragioni del
SOCIALISMO
Mensile diretto da Emanuele Macaluso
Nel numero di Luglio
Riforme e sinistra appuntamento mancato
Socialismo europeo, le nuove sfide
Documenti: Piano Gelli
Nell'inserto: lo stato sociale in Olanda
Tutti i mesi in libreria a lire 7.000

Ministero Difesa
Direzione di Commissariato Militare Marittimo- Ufficio Contratti - 80133 Napoli
Avviso di gare in ambito nazionale (procedura ristretta accelerata)
La Direzione di Commissariato Militare Marittimo di Napoli - Via Acton n.1 - cap. 80133 - Tel. 081/2510463 - fax 081/2510300 - esprimerà numero 4 gare di licitazione privata su prezzo base palese, per assicurare nell'anno 1997 le sottolotterie provviste, nei seguenti giorni:
a) 30 settembre 1997 - n. 90 Personal Computer mini Tupper e n. 90 stampanti; di cui n. 65 a getto di inchiostro e n. 25 laser; software e manuali;
b) 8 ottobre 1997 - n. 22.000 paia calze lana greigia per lotto n. 1 e n. 7.000 paia calze lana turchina per lotto n.2.
c) 10 ottobre 1997 - n. 5.000 paia guanti pelle nera impermeabile - lotto unico -;
d) 15 ottobre 1997 - chilogrammi 41.500 - peso netto spacciolato - piselli al naturale in scatola tipo "Mezzi Fini" - lotto unico; esigenza Marina Militare kg. 38.500; esigenza Aeronautica Militare kg. 3.000.
Ulteriori elementi di dettaglio (prezzo, condizionamento, requisiti tecnici, modalità e tempi di consegna, etc) sono precisati nel bando di gara e nella lettera d'invito. Le gare verranno effettuate secondo le procedure fissate dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573. Il bando integrale è pubblicato su apposito bollettino di questa Direzione di Commissariato Militare Marittimo e visibile presso l'Ufficio Contratti della Direzione sopra citata. Le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, pena la non ammissione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno essere spedite entro l'8 settembre 1997, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telecopio o per telefono, o pervenire entro la predetta data, qualora le lettere di richiesta di partecipazione costituiscono l'unica manifestazione di volontà di partecipazione alla gara, come disposto dal bando di gara inviato in data 4 luglio 1997 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Per le suindicate gare sono ammesse a partecipare: - per la gara di cui lettera a) le imprese produttrici e commerciali purché forniscano materiale tale da soddisfare le prescrizioni delle NORME EN-55022 (03-95) oppure CEI 110-5 e del D.L. N. 626 del 19/09/1994 e, inoltre, dovrà essere "2000 Conforme". Ove la fornitura non sia, anche in parte, di produzione della Ditta aggiudicataria, questa dovrà produrre la Certificazione di conformità rilasciata dal produttore con data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di approntamento al collaudo; - per le gare di cui lettera b) e d) solo imprese produttrici in grado di svolgere intero ciclo produttivo; - per la gara di cui lettera c) solo Quantifit.
IL DIRETTORE E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO C.V. (36) Pasquale De Giustano

Per la pubblicazione su **l'Unità** e sulle edizioni di **MATTINA** di avvisi di carattere legale, di gare d'appalto ed estratti di bilancio (esclusi regioni, province e comuni capoluogo di provincia) rivolgersi a:

MULTI MEDIA PUBBLICITÀ

SEDE
Milano 20124 Via S. Gregorio, 34 Tel. 02/67.169.1 Fax 02/67.16.97.55

FILIALI
Milano 20124 Via S. Gregorio, 34 Tel. 02/67.16.97.13 Fax 02/67.16.97.50
Torino 10138 Via Marchie, 6 Tel. 011/44.70.081 Fax 011/44.70.038
Padova 35131 Via Gallerin Berchet, 4 Tel. 049/87.55.033 Fax 049/87.54.960
Bologna 40121 Via Carli, 8/F Tel. 051/25.23.23 Fax 051/25.12.88
Ancona 60126 Via Berti, 20 Tel. 071/20.06.03/20.41.50 Fax 071/20.55.49
Roma 00192 Via Boezio, 6 Tel. 06/35.78.1 Fax 06/35.78.200
Napoli 80133 Via S. Tommaso D'Aquino, 15 Tel. 081/55.21.834 Fax 081/55.21.797
Cagliari 09100 V.le Trieste, 40-42-44 Tel. 070/60.49.1 Fax 070/67.30.25.26

Questa settimana con AVVENIMENTI in edicola un CD di ballate e musica folk

Canta l'altra America

Francis Kuipers

Country Concert

Avvenimenti con CD lire 6.500 - Avvenimenti senza CD lire 4.500

